

# Verbale della Consulta della Mobilità Ciclistica e della Moderazione del Traffico

Lunedì 12 marzo 2018

Sala Capigruppo – Palazzo di Città

*Ordine del giorno:*

1. revisione BiciPlan
2. discussione in merito all'interrogazione su via Bramante
3. formulazione osservazioni sulla proposta ZTL
4. proposta controviali 30: individuazione delle possibili proposte e discussione
5. collegato ambientale: prime valutazioni
6. varie ed eventuali

## **PRESENTI**

Samuele Bavuso (Legambiente Metropolitano - Presidente)

Mario Agnese (Fiab Torino Bici & Dintorni)

Anna Biraghi (EcoBorgo Campidoglio)

Renato Bauducco (Pro Natura)

Livio Sera (Alter Polis)

Riccardo Dellora (Amicinbici)

Antonella Visintin (Ecopolis Nkoni)

Cristina Tanasi (Molecola Legambiente)

Gabriele Del Carlo (Staff assessorato trasporti)

Michele Della Croce (Fiab Torino Bici & Dintorni – no referente)

Piera Rizzati (Fiab Torino Bici & Dintorni – no referente)

Giuseppe Moscardini (Fiab Torino Bici & Dintorni – no referente)

Stefano Frittoli (Alter Polis – no referente)

Enrico Verno (Molecola Legambiente – no referente)

## **ASSENTI GIUSTIFICATI**

Referente associazione Laqup

Referente associazione Bike Pride Fiab Torino

Il Presidente, preso atto del numero legale dei partecipanti (otto associazioni presenti su dieci) dichiara aperta la riunione.

Si passa quindi alla votazione del verbale della riunione del 12 febbraio 2018, inviato ai membri della Consulta e per il quale nessuno ha espresso modifiche o chiesto integrazioni: i presenti approvano all'unanimità il verbale.

## **6 - varie ed eventuali – dimissioni Comai e criticità Consulta**

Il Presidente Samuele Bavuso (Legambiente Metropolitano) accoglie le dimissioni da Vice presidente di Adriano Comai.

Riccardo Dellora (Amicinbici) ritiene che sia giusto accettare le dimissioni, ma sarebbe necessario un chiarimento da parte di Comai sui motivi che lo hanno portato a tale scelta. Renato Bauducco (ProNatura) propone di rifiutare le dimissioni in attesa di ricevere spiegazioni da parte di Comai.

Il Presidente Bavuso, riassumendo il contenuto della mail mandata da Adriano Comai, spiega che non essere a conoscenza delle risorse sulla ciclabilità per il 2018 non è il problema. La vera problematica è la mancanza di risposte da parte della componente politica (Assessorati, Consiglio Comunale).

Anna Biraghi (EcoBorgo Campidoglio) specifica come al momento il bilancio per la ciclabilità sia ancora previsionale, e perciò soggetto a numerose variazioni di giorno in giorno. Biraghi crede che si debba essere più

severi nel far rispettare la Delibera che impegna il Consiglio Comunale nel rispondere alla Consulta. Sempre Biraghi pensa che dare giudizi tecnici su progetti già definitivi sia inutile. Si dovrebbe porre maggior attenzione ai progetti in procinto di nascere.

Bauducco, facendo riferimento al caso di Corso Racconigi, mette l'attenzione su come la Consulta non stia funzionando. Bauducco inoltre ripropone di invitare gli Assessori di competenza ad un incontro per discutere delle varie tematiche.

Dellora propone un comunicato stampa della Consulta in cui si faccia sapere che finché non ci saranno risposte da parte della componente politica la Consulta non si riunirà più.

Mario Agnese (Fiab Torino Bici & Dintorni) dice che l'attuale amministrazione comunale non abbia coraggio in tema di mobilità. Agnese pensa inoltre che forse la Giunta abbia sottovalutato le tempistiche nella creazione della Consulta. Agnese mette poi in risalto l'importanza di questo organo, grazie al quale le associazioni si possono confrontare.

Antonella Visintin (Ecopolis Nkonì) ribadisce come la nascita della Consulta sia stata una conquista. Mette poi in evidenza come la mancanza di feedback da parte del Comune impedisca la nascita di un circolo virtuoso grazie al quale si possa avere un miglior funzionamento della Consulta. Visintin propone che le critiche emerse vengano esposte attraverso un'interpellanza, senza dimenticare le formalità del rapporto Consulta – Comune. Visintin mette poi in rilievo che la Consulta non dovrebbe limitarsi alla ciclabilità, ma prendere in considerazione tutti gli aspetti della mobilità sostenibile (TPL, forme di sharing) in un'ottica di maggior intermodalità.

Cristina Tanasi (Molecola Legambiente) chiede a Gabriele Del Carlo (Staff assessorato trasporti) come viene vista tale situazione all'interno del Comune.

Del Carlo fa riferimento ai problemi di bilancio del Comune e della partecipata GTT. Dellora chiede cosa c'entri la Consulta in tutto ciò. Del Carlo mette in evidenza la carenza di personale nell'ufficio ciclabilità dell'Assessorato (al momento è presente solo l'Architetto Massa). Del Carlo ritiene che invitare direttamente gli Assessori di competenza, oltre ad una maggiore collaborazione con il Consiglio Comunale, possa essere la strada migliore. E' infatti il Consiglio Comunale a dettare la linea politica del Comune, ricorda Del Carlo.

Il Presidente Bavuso chiede ai presenti se concordino sull'idea di invitare gli Assessori Lapietra, Montanari e Unia, oltre al Comandante dei Vigili urbani Bezzon. I presenti si dicono favorevoli.

Del Carlo fa poi notare che la Consulta dovrebbe lavorare su aspetti più tecnici, andando a lavorare su planimetrie della città, che lui stesso potrebbe fornire alla Consulta.

Dellora chiede a Del Carlo perché non si pensi a rinnovare l'organico del Comune nella sua parte tecnica, inserendo laureandi del Politecnico di Torino, magari attraverso tirocini. Del Carlo cita l'accordo tra Assessorato Trasporti e il dipartimento DIATI del Politecnico.

Biraghi propone di spostare il giorno di riunione dal lunedì, così da togliere la sovrapposizione con il Consiglio Comunale. Bavuso fa sapere che proporrà ai tre assessori e al comandante di venire a parlare alla Consulta in un giorno della settimana tra il 9/4 e il 13/4, lasciando decidere a loro il giorno.

### **3 – formulazione osservazioni sulla proposta ZTL**

Stefano Frittoli (AlterPolis) crede che una condizione vincolante sia una durata della ZTL non inferiore alle dodici ore. Frittoli chiede inoltre di proporre un'eventuale ZTL notturna, che possa andare a limitare quel traffico ritenuto fastidioso soprattutto dei residenti del Centro.

Bauducco pensa che l'estensione della ZTL possa causare una congestione delle aree limitrofe la ZTL stessa. Serve infatti un progetto più ampio, che non si limiti al solo centro, fa sapere Bauducco.

Bauducco propone inoltre di eliminare il parcheggio di Corso Re Umberto, vista la presenza del nuovo parcheggio sotterraneo in Corso Galileo Ferraris.

Biraghi fa notare che il prezzo del ticket per entrare in ZTL dovrà essere pensato in modo da scoraggiare l'ingresso. Sempre Biraghi si dice incerta che il traffico possa effettivamente spostarsi sulle zone limitrofe.

Giuseppe Moscardini (Fiab Torino Bici & Dintorni) concorda sulla logica con cui questa ZTL è stata pensata e chiarisce che secondo lui non esiste il pericolo di congestione nelle aree limitrofe alla ZTL.

Il Presidente Bavuso dice che come Consulta si debba spingere nell'incentivo dell'interscambio. Moscardini fa notare la presenza di molti parcheggi funzionali per l'interscambio nella zona nord di Torino.

Visintin dice che la Consulta dovrebbe prendere in considerazione la recente protesta da parte dei commercianti, che hanno esposto il cartello "NO ZTL". Si dice poi non preoccupata per le aree limitrofe. Ciò che preoccupa, dice Visintin, sono i numerosi parcheggi sotterranei all'interno della ZTL.

Del Carlo fa notare che i dati relativi ai flussi del traffico in ZTL e aree limitrofe provengono dai varchi ZTL e dalle spire situate sotto l'asfalto, presenti in tutta la città. Del Carlo fa poi cenno ad un primo meeting in Assessorato al fine di rivedere la viabilità in Vanchiglia.

Biraghi chiede a Del Carlo se le strade oggi riservate al TPL rimarranno così. Del Carlo conferma che tali vie non vedranno modifiche.

Livio Sera (AlterPolis) chiede se si possano mandare ulteriori osservazioni via mail. Il Presidente Bavuso risponde positivamente, ma sollecita i presenti: la data del secondo incontro con gli assessori sulla ZTL non è ancora stata resa nota, anche se si vocifera metà aprile.

#### **4 – proposta controviali 30: individuazione delle possibili proposte e discussione**

Biraghi propone che venga scelto un asse viario principale e che su questo vengano fatte proposte. Se ciò dovesse funzionare allora si passerà ad altri corsi e i rispettivi controviali. Le misure da prendere dovranno ridurre l'attraversamento dei controviali per evitare di usare il corso centrale, dice Biraghi. Biraghi propone l'ipotesi del cambio di senso marcia o la chiusura di alcuni tratti, al fine di disincentivare l'attraversamento dei controviali stessi.

Bauducco propone di rendere i controviali ciclabili preferenziali.

Sera espone come proposta di AlterPolis la moderazione sui controviali di Corso Einaudi – Corso Peschiera, in ottica di realizzare il collegamento ciclabile tra le sedi del Politecnico di Torino del Valentino e di Corso Duca degli Abruzzi. Sera fa poi notare alcune criticità delle proposte fatte da Biraghi: tali proposte sono sì le più efficaci, ma rischiano di bloccare la svolta a sinistra.

Al fine di evitare il problema della svolta a sinistra, Sera propone misure più soft, ripensando la sosta sui controviali. Si potrebbero così creare chicane che vadano a rallentare il flusso delle auto.

Non essendovi altro da aggiungere, la riunione termina alle 19.57.

Torino, 12/03/2018

verbalizza  
**STEFANO FRITTOLI**

Il Presidente  
**SAMUELE BAVUSO**